



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

Area P.O. Sostenibilità Ambiente - Autorizzazioni Paesaggistiche

Piazza Orologio, 84047 Capaccio Paestum (SA) - C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650

Tel. 0828.1994686 E-mail: ge.difilippo@comune.capaccio.sa.it

protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it - ge.difilippo@pec.comune.capaccio.sa.it

Prot. n. 6383

Capaccio Paestum, 10 FEB. 2022

OGGETTO: Realizzazione di uno stabilimento balneare;

Richiedente: Camping Athena S.a.s.

Istanza: CUP 05/2021

Progetto: Realizzazione di uno stabilimento balneare;

Località: Laura foglio n. 30 particella 706 parte- 1234 parte

Tecnici progettisti: Geom. Antonio Beltempo, Dr.ssa Agronomo Francesca Di Giaimo

Esame istanza

L'anno duemilavidue, il giorno 10 Febbraio, a seguito di regolare convocazione del giorno 08.02.2022 prot. n. 5863 trasmessa a mezzo PEC ai componenti della Commissione, si è riunita presso la Sede Comunale di Capaccio Capoluogo, Piazza Orologio, la Commissione Comunale Valutazione di Incidenza.

Sono presenti i seguenti componenti:

- 1) Dott. Agr. Enrico Di Lascio;
- 2) Dott. Agr. Forestale Gabriele Madaio;
- 3) Dott. Biologo Antonio Feola

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante l'arch. Eugenio Guglielmotti, responsabile unico del servizio Valutazione di Incidenza del Comune di Capaccio Paestum con delega del Responsabile di Area P.O. prot. n. 6173 del 10.02.2022

Svolge le funzione di Presidente il Dott. Agr. Enrico Di Lascio.

Il Presidente chiede ai commissari se esistono motivi di incompatibilità e gli stessi, presidente compreso, dichiarano che non esistono motivi di incompatibilità.

In riferimento all'oggetto, con la quale è stata indetta la commissione comunale di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge Regionale n. 16 del 07/08/2014 e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 62/2015 e Delibera di Giunta Regionale n. 814/2018;

- visto in particolare, il comma 4, dell'unico articolo della norma che stabilisce "le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43 CEE "Habitat",

relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003, sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS);

- Visto il Decreto Dirigenziale - Regione Campania - n. 59 del 18/04/2019 “ *provvedimento di estensione delega in materia di valutazione di incidenza, al Comune di Capaccio Paestum (SA) ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. n. 26 del 02/08/2018*”;
- visto il progetto presentato e il relativo studio di incidenza;
- visti i pareri acquisiti da alcuni Enti competenti in materia;

tutto ciò premesso, la Commissione esprime PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:

- acquisizione e condizioni del “*Sentito*” di competenza dell’Ente Foce Sele Tanagro.

- prescrizioni riportate al punto **3.F.7.** dell’allegato X.

- *La documentazione relativa all’istanza di Vinca deve essere presentata secondo quanto previsto dalle “Specifiche tecniche per la predisposizione della documentazione in formato digitale per le procedure di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGR n. 280 del 30.06.2021”.*

Il Presidente

Dr. Enrico Di Lascio



I Componenti

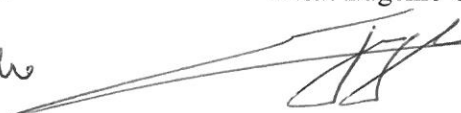
Dr. Gabriele Madaio



Dr. Antonio Feola

Il Segretario verbalizzante

Arch. Eugenio Guglielmotti



Allegato X

Modello di scheda istruttoria per la procedura di Valutazione di Incidenza – valutazione appropriata

AUTORITÀ COMPETENTE: Commissione Valutazione di Incidenza Comune di Capaccio Paestum

SCHEDA ISTRUTTORIA**VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VALUTAZIONE APPROPRIATA**

1.1	Progetto/intervento/piano	<i>Realizzazione di uno stabilimento balneare</i>
1.2	Proponente	CAMPING ATHENA Sas
1.3	Territori interessati (Province, Comuni)	CAPACCIO PAESTUM (SA)
1.4	n. prot. e data di acquisizione istanza al protocollo (gg/mm/aaaa)	Istanza prot. n.38595 del 20.09.2021
1.5	Altre informazioni	///
1.6	Riferimenti per Comunicazioni (dati presenti nell'istanza)	Comune di Capaccio Paestum Ufficio valutazioni d'incidenza Via Vittorio Emanuele 08047 Capaccio Tel 0828/812111 Fax 0828/812239 Indirizzo pec protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it
1.7	Data assegnazione istruttoria e numero CUP	005 -2021



2. RICHIESTE DI INTEGRAZIONI (EVENTUALI)

Data e num. di protocollo	////
-	
Riscontro	
Data e num. di protocollo	Integrazione spontanea del 27.01.2020 n.3645

3. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

3.A Inquadramento Generale del P/I/P e descrizione del P/I/P

3.A.1					
3.A.2	Livello di progettazione	Definitivo			
3.A.3	Cartografie dei siti e delle aree interessate dal P/I	// SI			
3.A.4	Livello territoriale d'influenza	/_/ Locale Località	X Comunale Capaccio Paestum	/_/ Provinciale Prov. di:	/_/ Regionale
3.A.5	Ambito di interesse	Privato			
3.A.6	Eventuale sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (art. 5, commi 9 e 10 del DPR 357/97 e ss.mm.ii)	No			
3.A.7	Le tipologie di intervento/opere previste rientrano in quelle elencate nell'allegato IV alla Parte seconda del Dlgs 152/2006? /_/ SI Specificare tipologie (Punto n., lettera)				

AN *Gar*

3 B Informazioni sui Siti Natura 2000 e altri eventuali vincoli territoriali

3.B.1 Siti potenzialmente interessati dagli effetti del P/I e principali caratteristiche ecologiche per sito interessato¹

Numero siti: 1

Classificazione sito (pSIC, SIC, ZPS, ZSC), denominazione e codice: **SIC IT8050010 – FASCE LITORANEE A DESTRA E A SINISTRA DEL FIUME SELE**
Estensione sito (ha): 630,00

Presenza di habitat e/o specie prioritarie per sito interessato: 1130-Estuari- 2210 Dune fisse del litorale del crucianellion maritimae- 2250 Dune costiere con juniperus spp. -2270 Dune con foreste di pinus pinea e/o pinus pinaster (cfr. *Formulario Standard SIC IT8050010 – FASCE LITORANEE A DESTRA E A SINISTRA DEL FIUME SELE*)

Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: (cfr. *Formulario Standard SIC IT8050010 – FASCE LITORANEE A DESTRA E A SINISTRA DEL FIUME SELE*)

Qualità e importanza: Vulnerabilità: (cfr. *Formulario Standard SIC IT8050010 – FASCE LITORANEE A DESTRA E A SINISTRA DEL FIUME SELE*)

3.B.2 Eventuali presenze di altre aree naturali protette

Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro

3.B.3 Sentito da parte di aree naturali protette acquisito²

Richiesta parere 14.12.2021 prot.n.51901

3.B.4 Presenza e tipologia di regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale

Area Naturale Protetta (Riserva naturale Regionale Foce Sele-Tanagro; Siti della Rete Natura 2000 (ZSC): Sic Fasce litoranee a destra e sinistra del fiume SELE IT8050010); vincolo paesaggistico, ambientale e storico culturale, vincolo idrogeologico, Dogane e Capitaneria di Porto.

3.B.5 Pareri acquisiti e/o da acquisire

Parere favorevole dei seguenti Enti: Comune di Capaccio Paestum (Autorizzazione Paesaggistica n. 44/2021; Ufficio Dogane Salerno del 15.07.2021 n.231636; Richieste: Riserva Foce Sele Tanagro del 14.2.2021, Comunità Montana Calore Salernitano per svincolo idrogeologico (prot. n.7367 del 13.09.2021),

¹ I dati relativi ai siti Natura 2000 riportati nello Studio di Incidenza sono da verificare sulla base di quanto riportato:

- nei formulari standard Natura 2000 e relative mappe disponibili e scaricabili per la consultazione sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: www.minambiente.it, settore "Natura", alla voce "Rete Natura 2000", link a fondo pagina "Schede e Cartografie";
- nell'eventuale piano di gestione del sito
- altre fonti, ad esempio Piani dei Parchi.

² Il manuale per l'interpretazione degli habitat è reperibile all'indirizzo web <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti i siti della Rete NATURA 2000 ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, o in Parchi Naturali Regionali, come riportati nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_27_04_2010.pdf è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.

3.C Interazioni tra Interventi/Aree di realizzazione

3C.1 Interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000

3.C.1.1 Il progetto prevede la realizzazione di una struttura turistico ricettiva da realizzarsi interamente in legno sia nelle parti strutturali che nella chiusura perimetrale. La struttura sarà rialzata dalla superficie dell'arenile e il piano di calpestio interno sarà realizzato alla quota di +0.95 cm dalla superficie sabbiosa, poggiando la struttura su pali in legno infissi nel sottosuolo creando così una palafitta.

3.C.1.2 **Descrizione dell'area oggetto di intervento**³
 Le destinazioni previste all'interno della struttura saranno il centro direzionale, la rivendita di tabacchi, i servizi igienici per il personale, ovviamente suddivisi per uomini e donne, un ambiente non superiore a 100 mq per cucina e bar, due ambienti con destinazione deposito, un pronto soccorso ed un vano attrezzato con fasciatoio ed arredi per le famiglie con bambini a seguito. Le tramezzature dei locali elencati saranno realizzate in cartongesso. Lungo tutto il lato della struttura prospiciente il mare si svilupperà un ampio terrazzo frangisole dove attrezzare un'area relax mediante divanetti e sceslong ed il resto arredata con tavolini e sedute dove poter consumare prodotti da bar e cucina.

Tramite la scala e la rampa disabili si accederà alla spiaggia attrezzata con ombrelloni e sdraio, all'area giochi per bambini, nonché alle cabine ed ai servizi igienici per la clientela suddivisi per uomini, donne e diversamente abili.

3.C1.3 Report fotografico delle aree del sito interessate dal P/I

/X/ SI / / NO

3.C.2 Interventi ricadenti in aree esterne ai siti Natura 2000

3.C.2.1 Elenco e descrizione degli interventi esterni all'area ZSC

////////////////////////////////////

3.D Coerenza del P/I rispetto ad eventuali divieti previsti da norme inerenti/ eventuali piani di gestione Natura 2000

3.D.1 Coerenza con le disposizioni di cui al DM 17 ottobre 2007⁴



³ Il campo è da replicare e compilare per singolo sito Natura 2000 interessato

⁴ Decreto Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione

	Coerente
3.D.2	Coerenza con le disposizioni di cui alla DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007 ⁵
	Coerente per ZSC
3.D.3	Coerenza del P/I con i Piani di Gestione dei siti/le misure di conservazione sito specifiche (se adottati)
	SI

3.E Caratteristiche degli interventi con riferimento al sistema infrastrutturale ed ambientale⁶	
3.E.1	<p>Descrizione del fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali</p> <p>Non prevede la realizzazione di nessuna nuova strada.</p>
3.E.2	<p>Informazioni qualitative e quantitative sull'uso delle risorse naturali</p> <p>L'unica risorsa naturale ad essere interessata dal progetto è il suolo, ed il suo uso riguarderà l'occupazione dell'area interessata al progetto sia nella fase di cantiere, ossia nella fase di realizzazione delle nuove opere, sia nella fase di fruizione della struttura ricettiva in fase di esercizio. Si sottolinea, comunque, che tutti i materiali e tutte le risorse utilizzate non sono endemiche del sito d'interesse, ma provengono da fonti esterne all'area della Rete Natura 2000, non causando così consumo di risorse, habitat e specie del sito protetto.</p>
3.E.3	<p>Informazioni qualitative e quantitative sull'eventuale produzione di rifiuti;</p> <p>In fase di cantiere, e quindi di realizzazione della nuova struttura, ci sarà una minima produzione di rifiuti che riguarderà eventualmente del materiale di sfrido, che sarà asportato e convogliato in discarica autorizzata. In fase di regime, invece, i rifiuti ordinari, ossia i rifiuti solidi urbani, saranno stoccati in aree ben delimitate dove andranno riposti nei rispettivi cassonetti per RSU del Comune di Capaccio Paestum (SA), e dai quali verranno periodicamente prelevati da automezzi comunali, a ciò predisposti, ed inviati a discariche autorizzate.</p>

⁵ (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (GU Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007).

DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G.R. n. 23 del 19/01/2007.

⁶ Informazioni da inserire per singolo intervento e da desumere dallo studio di incidenza.



<p>3.E.4</p>	<p>Informazioni qualitative e quantitative con riferimento alle emissioni in atmosfera</p> <p>In fase di cantiere l'unico momento in cui ci sarà produzione e dispersione nell'aria di polveri corrisponderà al transito dei mezzi impegnati nel cantiere.</p>
<p>3.E.5</p>	<p>Informazioni qualitative e quantitative con riferimento alla risorsa idrica e ad eventuali scarichi in acqua</p> <p>Si prevede solo un piccolo scavo per ospitare i tubi di collegamento con la rete fognaria già presente.</p>
<p>3.E.6</p>	<p>Informazioni qualitative e quantitative sull'eventuale inquinamento acustico, luminoso o elettromagnetico prodotto</p> <p>INQUINAMENTO ACUSTICO: il rumore lo si avrà in fase di cantiere e poi, in fase di regime, limitatamente alla stagione estiva per la presenza dei turisti. Esso sarà comunque trascurabile se rapportato al continuo passaggio di auto sulle adiacenti via Poseidonia e sullo spartifuoco stesso, e all'antropizzazione dell'area circostante molto marcata nel periodo estivo, per quanto riguarda la fase di regime.</p> <p>INQUINAMENTO LUMINOSO: Essendo una struttura tipicamente estiva con la fase di esercizio solo nelle ore diurne, la quantità di luce prodotta sarà minima in quanto limitata a qualche faro per il controllo notturno dell'area e che in ogni caso non risulterà maggiore di quello pubblico già presente nell'ambiente circostante: esso pertanto potrà essere considerato trascurabile.</p> <p>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: non sarà prodotto nessun inquinamento elettromagnetico.</p> <p>Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)</p> <p>"Non si ritiene di dover segnalare la possibilità di gravi rischi infortunistici perché la natura dell'intervento non prevede, nella fase di realizzazione delle nuove opere, l'uso di particolari sostanze o tecnologie".</p>

<p>3.F Valutazione della significatività⁷ dell'incidenza ambientale del P/I sugli habitat e sulle specie presenti nel sito Natura 2000</p>	
<p>3.F.1</p>	<p>Descrizione qualitativa - quantitativa delle interferenze e degli effetti tra interventi/attività previste e le componenti biotiche (habitat e specie animali e vegetali)</p> <p>In nessuna delle fasi necessarie alla realizzazione dell'intervento si evidenzia la possibilità di interferire sulla stabilità e sulla natura dei suoli. Si ritiene di dover segnalare solo due minime interferenze strettamente necessarie alla realizzazione dell'opera: lo scavo per l'alloggiamento di una piccola vasca per il pompaggio dei reflui nella condotta e il collegamento con la rete fognaria, e lo scavo per l'alloggiamento di cavidotti per l'energia elettrica. Da menzionare anche il disturbo da calpestio da parte di qualche mezzo meccanico e/o dagli operatori addetti alla realizzazione dell'opera, che comunque sarà temporaneo e limitato alla sola area di cantiere presente e pertanto trascurabile.</p>

⁷ La significatività dell'incidenza di un P/I sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presenti in un sito Natura 2000 va intesa come la consistenza degli effetti e degli impatti che P/I possono produrre in relazione alle condizioni/caratteristiche ambientali del sito e agli obiettivi di conservazione per il quale il sito è stato designato. Tali informazioni vanno desunte dallo Studio di Incidenza.



3.F.6	<p>Proposta di eventuali alternative di P/I</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> modifica della tipologia d'intervento</p> <p><input type="checkbox"/> modifica dell'ubicazione</p> <p><input type="checkbox"/> modifica del dimensionamento</p> <p><input type="checkbox"/> modifica delle tipologie costruttive adottate</p> <p><input type="checkbox"/> modifica delle modalità gestionali dell'area</p> <p>Altro:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> X / NO</p> <p>Specificare:</p> <p>//////////</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
3.F.7	<p>Sono state proposte misure di mitigazione progettuali e/o gestionali idonee a ridurre significativamente o annullare le incidenze negative sul sito?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> X / SI</p> <p><input type="checkbox"/> / NO</p> <p><input type="checkbox"/> / Parzialmente</p> <p>Specificare: come da studio di incidenza:</p> <p>“-Mantenere la viabilità delle strade pubbliche utilizzate, ripristinandone, laddove ce ne fosse bisogno, l'integrità delle stesse;</p> <p>-Opportuna ripulitura dell'accesso al tracciato in fase di cantierizzazione;</p> <p>-Individuare piazzole per lo stoccaggio del materiale possibilmente in aree non provviste di copertura arborea e nemmeno su aree fertili, e al termine dei lavori, provvedere subito al ripristino dello stato dei luoghi così come era in precedenza, utilizzando all'uopo terreno vegetale, avendo prima, però, verificato l'eventuale presenza di specie di particolare valenza ambientale;</p> <p>-Non impiantare essenze esotiche o autoctone estranee alle comunità considerate. Si invita perciò ad arricchire la componente floristica sia in termini qualitativi che quantitativi con altre specie idonee raccolte con cura in aree limitrofe più ricche di vegetazione.</p>





3.F.2	<p>Descrizione qualitativa - quantitativa delle interferenze e degli effetti tra interventi/attività previste e le componenti abiotiche (suolo, sottosuolo, acqua, aria, clima)</p> <p>Poiché lo stabilimento balneare verrà realizzato in legno con piano calpestabile rialzato dal piano di spiaggia di +95 cm, verrà totalmente evitato il calpestio ed ogni altro eventuale disturbo su tutta la fascia di spiaggia sede di quegli habitat per i quali il sito è stato proposto.</p>
3.F.3	<p>Descrizione delle connessioni ecologiche e eventuali rischi di frammentazione</p> <p>L'area di intervento è situata su un tratto di spiaggia in cui sono presenti solo accenni di dune longitudinali artificiali, ossia accumuli di sabbia creati dall'uomo durante i lavori di spianamento e pulizia, sui quali, nell'intervallo di tempo che intercorre da una stagione all'altra, la vegetazione meno disturbata dal calpestio, apporta la sua azione di consolidamento; la collocazione della nuova struttura in legno non interferirebbe con tale processo dinamico. Oltretutto vista l'ubicazione della stessa area e vista la sua ridotta dimensione rispetto alla superficie totale del sito considerato, l'intervento non crea alcun tipo di frammentazione con altri habitat ad esso eventualmente contigui.</p>
3.F.4	<p>La valutazione ha tenuto conto della presenza di eventuali specie e habitat prioritari?</p> <p>Specificare: Sì</p> <p>1130-Estuari- 2210 Dune fisse del litorale del crucianellion maritimae- 2250 Dune costiere con juniperus spp. -2270 Dune con foreste di pinus pinea e/o pinus pinaster</p>
3.F.5	<p>La valutazione ha tenuto conto degli "effetti cumulativi" derivanti da eventuali altre opere/interventi già presenti in loco o da realizzare?</p> <p>Specificare: Sì - Nell'area considerata sono in corso altri progetti. Pertanto non vi sono effetti cumulativi.</p> <p>La valutazione ha evidenziato la significatività dell'incidenza anche in relazione alla durata degli impatti (permanenti e non)?</p> <p>Specificare: La realizzazione delle opere previste in progetto non avrà un'incidenza significativa sugli habitat presenti perché trattasi di opera minimale rispetto al ZSC considerato. L'opera non avrà nessuna incidenza per la scarsa presenza, in alcuni punti addirittura assente, della flora esistente nell'area strettamente coinvolta. Tutti gli interventi hanno una trascurabile incidenza sulla fauna. (incidenza non significativa).</p>



--

4. CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA	
4.1	Conclusioni ed eventuali carenze/criticità rilevate nella valutazione Non si evidenzia la presenza di carenze e criticità nella valutazione.
4.2	Proposta di parere (motivato) con eventuali prescrizioni e/o misure di mitigazione o compensazione Si esprime parere favorevole con la seguente prescrizione: Vedi punto 3.F.7

DATA (GG/MM/AAAA)	Nome e Cognome	Firma
10 Febbraio 2022	Antonio Feola	
	Enrico Di Lascio	
	Gabriele Madaio	

<p>-Il tempo di recupero per il ripristino dei luoghi deve essere il più breve possibile, controllato e seguito con periodici sopralluoghi per l'effettuazione di eventuali manutenzioni;</p> <p>-Il personale addetto alla manutenzione dovrà essere sempre reperibile per eventuali lavori di ripristino da effettuare in modo urgente;</p> <p>-Per l'eventuale produzione di rifiuti speciali, si consiglia lo smaltimento degli stessi da parte di ditte specializzate;</p> <p>-Sensibilizzare i fruitori del luogo, anche mediante leggera cartellonistica, ad un rispetto dell'ambiente e dei particolari adattamenti ecologici delle comunità vegetali;</p> <p>-Devono essere previsti i rischi infortunistici che eventualmente potrebbero verificarsi durante i lavori e quindi adottare le opportune misure precauzionali antinfortunistiche previste dalla legge".</p> <p>- Le opere saranno realizzate nella stagione silvana, che, per quanto stabilito dalla normativa regionale, corrisponde al periodo autunno-invernale (il periodo di nidificazione per la maggior parte degli uccelli avviene nel periodo compreso da aprile a giugno, quindi al di fuori della durata della stagione silvana.</p> <p>- In merito a quanto riportato nelle schede per la ZSC per il sito considerato (DGR 795 del 19.12.2017), si esprimono le valutazioni così come riportate nella tabella riportata a pag. 24-25:</p>	<p>3.F.8 Le eventuali misure di compensazione proposte sono idonee per contrastare l'impatto negativo del P/I e per mantenere la coerenza ecologica globale della rete Natura 2000⁸?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parzialmente <input type="checkbox"/> Non pertinente</p> <p>Specificare: //////////</p>
---	--

⁸ "Per garantire la coerenza globale di Natura 2000, le misure compensative proposte per un progetto dovrebbero pertanto: a) trattare, in proporzioni comparabili, gli habitat e le specie colpiti negativamente; b) concernere la stessa regione biogeografica nello stesso Stato membro; c) fornire funzioni comparabili a quelle che hanno giustificato i criteri di selezione del sito originario." Commissione Europea - LA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE.